

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1569 del 29/03/2018
Oggetto	CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Area denominata "Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c." ubicata in Via Statale 467 n.13 in comune di Scandiano (RE). Proponete: Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c..
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1649 del 29/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove MARZO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

D.Lgs. 152/2006

Area denominata "Autodemolizioni F.Ili Barbieri s.n.c." ubicata in Via Statale 467 n.13 in comune di Scandiano (RE), ricadente al foglio 31, mappali 485, 563, 88 e 486 del Catasto Terreni del comune di Scandiano, di proprietà di Barbieri Franco e Guidelli Elisa. Proponete: ditta Autodemolizioni F.Ili Barbieri s.n.c..

Planimetrie allegate:

- Planimetria catastale con indicate l'area di proprietà (soggetta a caratterizzazione e Analisi di Rischio sito specifica) e l'area oggetto di bonifica;
- Estratto da "Piantina I" con indicate l'area 1 e l'area 2, l'area bonificata (fase 1 e fase 2) e la collocazione dei piezometri di monitoraggio, dal documento "Richiesta di certificazione degli interventi di bonifica", dato 29/10/2015, protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 56807 del 29/10/2015);

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 242 comma 13 del suddetto decreto legislativo che prevede che la Provincia rilasci la certificazione di avvenuta bonifica;

Vista la L.R. 30/07/2015 n.13 di riordino delle funzioni amministrative ove, fra l'altro, si stabilisce che la Regione esercita funzioni ambientali attraverso l'ARPAE;

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa L.R. ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica ex art. 242 c.13.

Preso atto

- di quanto comunicato dal Comune di Scandiano con nota prot. n. 26911 del 13/11/2017 (acquisita da ARPAE con prot. 13278 del 13/11/2017), in particolare che *"Insieme delle particelle catastali interessate dall'attività di bonifica (foglio 31, mappali 88,486,485 e 563) sono state oggetto di piano particolareggiato di*

iniziativa privata con destinazione produttiva e pertanto tutta la superficie, ivi compresi i mappali all'uopo destinati a standard urbanistici, sono da considerarsi a destinazione produttiva".

- che le concentrazioni Soglie di contaminazione (CSC) di riferimento sono quelle di colonna B, Tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per suolo e sottosuolo e tab.2 all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per le acque sotterranee

Richiamato che:

- a seguito della cessazione nel dicembre 2006, dell'attività di autodemolizione svolta sul sito come autorizzato con prot. n. 30287 del 11/04/2005 dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. 22/1997 in materia di rifiuti, la cessata ditta ha effettuato la verifica del suolo e del sottosuolo delle aree occupate, in ottemperanza alla prescrizione prevista al punto 15 della stessa autorizzazione, riguardante il piano di ripristino ambientale dell'area da attuare a conclusione dell'attività di demolizione.

- la situazione di inquinamento emersa dalle indagini di caratterizzazione effettuate dalla cessata ditta Autodemolizione F.lli Barbieri s.n.c. tra luglio 2007 e dicembre 2008; evidenziano nel suolo la presenza di piombo, zinco, cadmio, rame e idrocarburi pesanti, in concentrazioni eccedenti i valori di concentrazione soglia di contaminazione previsti nella tab. 1, col.B, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 (siti ad uso commerciale e industriale), come risulta dai documenti: "piano di caratterizzazione iniziale, progetto preliminare e definitivo di bonifica", datato 5/11/2007 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 85522 del 29/11/2007), "Piano di caratterizzazione integrazioni" datato 13/10/2008 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n.73117 del 31/10/2008), e "Piano di caratterizzazione. Integrazione" datato 22/12/2008 (prot. Provincia di Reggio Emilia n. 84878 del 23/12/2008). Le analisi effettuate da ARPA sui campioni prelevati nel suolo a maggio 2008, hanno confermato i risultati della caratterizzazione eseguita dalla cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri.

- dalle indagini eseguite sulle acque sotterranee, la cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c. ha riscontrata la presenza di piombo (indagini eseguite nel giugno 2008 e nel novembre 2008) e manganese (indagini eseguite nel giugno 2008) in concentrazioni superiori ai limiti di tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs.152/2006, come risulta dai documenti: "Piano di caratterizzazione, integrazione", datato 13/10/2008, (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia al prot. 73117 del 31/10/2008) e "Piano di caratterizzazione ulteriori integrazioni" del 15/01/2009"(acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 2821 del 19/01/2009), probabilmente a causa della filtrazione dei campioni di acqua effettuata in modo non adeguato. Infatti i risultati ottenuti sugli stessi campioni da ARPA (campione n. 03008000004, Rapporti di prova del 13/06/2008 e del 04/07/2008 e campione n. 03008000123 del 28/11/2008) non mostrano superamenti per i suddetti parametri. Inoltre, nel corso della Conferenza del 16/01/2009, la presenza di manganese si è ritenuta riconducibile alla composizione di fondo naturale.

La cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c., nel gennaio 2009, ha prelevato ulteriori campioni di acqua di falda e ripetuto le analisi. I risultati, trasmessi in data 30/03/2009 con le integrazioni alla Conferenza dei servizi del 16/01/2009 (acquisita dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 27899 del 14/04/2009) coerentemente ai sopra citati esiti di ARPA del 28/11/2008, non hanno rilevato superamenti ai limiti di tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs.152/2006, oltre che per i parametri cromo, nichel e rame, anche per il piombo, confermandone il non superamento e supportando l'accidentalità della precedente positività rilevata.

- la Provincia di Reggio Emilia, visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 16/01/2009, ha approvato il piano di caratterizzazione relativamente al suolo con atto prot. n. 16671 del 04/03/2009, tenendo conto che lo stesso era già stato eseguito.

Preso atto

- dell'analisi di rischio sito specifica riferita a tutto il sito, condotta escludendo la sorgente primaria di contaminazione, la cui elaborazione è riportata nel documento datato 30/03/2009 acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 27988 del 14/04/2009, che ha determinato le seguenti CSR per la matrice suolo:

contaminante	CSR (mg/kg s.s.)
piombo	$4.3 \cdot 10^{+3}$
cadmio	$4.3 \cdot 10^{+2}$
rame	$4.9 \cdot 10^{+4}$
zinco	$3.7 \cdot 10^{+5}$
idrocarburi pesanti C19-C36	$5.4 \cdot 10^{+5}$

- del progetto di bonifica del suolo, datato 30/03/2009, trasmesso con il sopra citato documento di Analisi di Rischio e pertanto acquisito dalla Provincia con stesso protocollo, che prevede l'asportazione della sorgente primaria di contaminazione (strato di scorie di 20-50 cm per una superficie di circa 650 mq, formatosi a seguito di un incendio divampato anni fa nell'area), individuabile nell'area 2 del progetto di bonifica (vedi tavola allegata alla presente certificazione), e proseguimento dello scavo fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica dei suoli individuati nelle CSR determinate con la applicazione della procedura di analisi di rischio sito specifica.

Richiamato l'atto prot. n. 53995 del 19/08/2009 con cui la Provincia di Reggio Emilia, considerato il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi del 29/05/2009, approva l'analisi di rischio ed autorizza il progetto di bonifica suddetti, integrato con prot. n.11366 del 24/02/2010 e successivamente modificato con prot n.41871 del 06/08/2012 e le varie proroghe alla cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c. in merito alla conclusione dei lavori di bonifica.

Riferito che:

le indagini svolte hanno permesso di suddividere l'intero sito oggetto di caratterizzazione, in due subaree (vedi tavola "n.3" allegata al presente atto):

- area 1, di circa 6.000 mq, con strutture edificate e superfici pavimentate, i cui esiti della suddetta Analisi di Rischio, hanno dimostrato che le concentrazioni dei parametri ricercati sono inferiori o pari alle suddette concentrazioni soglia di rischio (CSR).

- area 2, di circa 1.000 mq, posta a sud-est rispetto all'area 1, ricoperta da terreno vegetale e vegetazione, caratterizzata dalla presenza di uno strato di scorie di circa 50 cm (sorgente primaria di contaminazione), conseguente ad un incendio divampato quando tale area era utilizzata come area di deposito degli automezzi da demolire, e da uno strato di materiale di riporto eterogeneo, costituito da terra mista a rifiuti ceramici cotti e rottami edilizi, in cui le concentrazioni dei parametri ricercati sono inferiori alle CSR determinate con l'analisi di rischio, ad eccezione del parametro piombo. In tale area è stato pertanto previsto il progetto operativo di bonifica del 30/03/2009.

- I lavori di bonifica, che hanno riguardato la suddetta area 2, di cui progetto di bonifica del 30/03/2009, hanno avuto inizio in data 13/05/2010 e sono terminati in data 15/10/2015.

- Le operazioni di bonifica nell'area 2 si sono svolte in due fasi:

a) fase 1: riguardante la porzione dell'area posta verso sud, di circa 480 mq e profondità media di circa 2 m dal p.c.,

b) fase 2: riguardante la porzione di area posta verso nord, di circa 140 mq e profondità media di scavo di circa 2,5 m dal p.c. nella zona centrale (circa 96 mq) , e di circa 0,7 m dal p.c. nei fronti Nord-Est (verso la confinante massicciata ferroviaria) e Nord-Ovest (verso il piazzale di proprietà).

- Le maggiori profondità di scavo raggiunte nella porzione dell'area oggetto della fase 1 e nella zona centrale dell'area oggetto della fase 2 sono conseguenti alla asportazione dello strato di scorie e del materiale di riporto costituito da terreno frammisto a materiali ceramici, mentre sui fronti Nord-Est e Nord-Ovest dello scavo fase 2, l'asportazione non ha riguardato il materiale di riporto, in quanto, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. n.69 del 21/06/2013, la cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri ha trasmesso la documentazione attestante la assimilabilità di tale materiale di riporto al suolo, datata 24/02/2014 e 23/10/2014 (documenti acquisiti dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 12831 del 03/03/2014 e prot. n. 58662 del 27/10/2014).

ARPA come comunicato con nota PGRE4869 del 04/06/2015 (acquisita dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 31461 del 04/06/2015), ha effettuato la verifica documentale per l'equiparazione a suolo del materiale di riporto come espresso dalla ditta nelle suddette note.

- A seguito delle verifiche effettuate sul fondo e sulle pareti degli scavi, la cessata ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri ha effettuato il ripristino dello scavo fase 1, avvenuto nel febbraio 2013, utilizzando terre provenienti da scavi avvenuti nel capannone, secondo quanto previsto da Denuncia di Inizio Attività (DIA) n.354/2008 e successiva DIA in variante n. 64/2010 del 24/03/2010 del Comune di Scandiano e da parere favorevole dello stesso Comune prot. 10106 del 30/05/2012 (parere acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con Prot. n.

31374 del 07/06/2012). Il ripristino dello scavo fase2, avvenuto a settembre 2015, è stato effettuato utilizzando terreno vegetale fertile proveniente dallo scotico superficiale di aree di cava.

Vista la relazione conclusiva dei lavori di bonifica datata 25/10/2015 (acquista al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n.56807 del 06/11/2015) a firma del Direttore dei Lavori, da cui emerge, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi di bonifica prefissati per il suolo, corrispondenti alle concentrazioni Soglia di rischio (CSR) determinate con la procedura di Analisi di Rischio sito specifica, per tutti i parametri rilevati nel corso della caratterizzazione con concentrazioni superiori ai limiti delle stesse CSR.

Tenuto conto:

- delle risultanze dei campionamenti di suolo effettuati dalla cessata Ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c.:
a) sul fondo e sulle pareti del sopra citato scavo verso sud (fase 1), comunicate in data 22/01/2013 ed acquisite dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 4953 del 29/01/2013,
b) sul fondo e sulla parete del sopra citato scavo verso nord (fase 2), comunicate in data 23/10/2014 ed acquisite dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 58662 del 27/10/2014;
che mostrano il raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti (CSR determinate dall'Analisi di rischio sito specifica);

- delle risultanze dei campionamenti di suolo effettuati da ARPAE Servizio Territoriale, finalizzati alla validazione dei risultati sopra ottenuti, alle verifiche del raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti (CSR determinate dall'Analisi di rischio sito specifica) e alla conseguente restituzione del sito, comunicati con note ARPA prot. n. PGRE/13/1184 del 06/02/2013 (riguardante la suddetta fase 1) e prot. n. PGRE/14/9846 del 13/11/2014 (riguardante la suddetta fase 2);

- della Relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale di questa ARPAE, con prot. 11355 del 30/12/2015, inerente alla bonifica del sito denominato "Autodemolizioni F.lli Barbieri", ove si riferisce in merito ai sopralluoghi effettuati presso il sito nel corso dell'esecuzione della bonifica, e dell'ultimo sopralluogo effettuato in data 16/12/2015 in cui ha rilevato che l'area sud est oggetto delle operazioni di bonifica si presenta completamente ripristinata e piantumata, e conclude che, per quanto verificato, gli interventi di bonifica si sono svolti in conformità al progetto approvato con atto prot. n. 53995 del 19/08/2009.

- della prescrizione prevista al punto 9) dell'atto prot. n. 53995 del 19/08/2009 di approvazione dell'analisi di rischio ed autorizzazione al progetto di bonifica, che cita *"Le acque sotterranee devono essere monitorate tramite i tre piezometri, con frequenza semestrale per 18 mesi. Il primo monitoraggio dovrà essere effettuato due mesi dalla conclusione delle opere di bonifica previste. I parametri da ricercare sono: cromo, nichel, piombo, rame e idrocarburi totali. A conclusione del monitoraggio deve essere inviata una relazione riepilogativa del monitoraggio contenente una breve descrizione delle modalità di campionamento e i relativi verbali di cantiere, i certificati analitici del laboratorio esterno e di ARPA ed eventuali elaborati grafici"*.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di CERTIFICARE** il completamento degli interventi bonifica del suolo nonché la conformità degli stessi al progetto approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 53995 del 19/08/2009 e successive integrazioni e modifiche.

- **di confermare** che la cessata Ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri deve effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee, come già previsto al punto 9) dell'atto prot. n. 53995 del 19/08/2009, ai fini di assicurare le condizioni di rispetto delle CSC delle acque sotterranee, trasmettendone gli esiti ad ARPAE entro 30 giorni dal loro completamento.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a: Azienda Unità Sanitaria Locale distretto di Scandiano, Comune di Scandiano, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, cessata Ditta "Autodemolizioni F.lli Barbieri s.n.c" (presso il Sig. Franco Barbieri, come comunicazione del 31/08/2012 acquisita dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 46431 del 11/09/2012).

Si comunica che:

- Gli obiettivi di qualità del suolo a cui si è fatto riferimento nell'ambito della progettazione degli interventi di bonifica, sono le CSR determinate con Analisi di Rischio, elaborata considerando una destinazione d'uso commerciale e industriale;

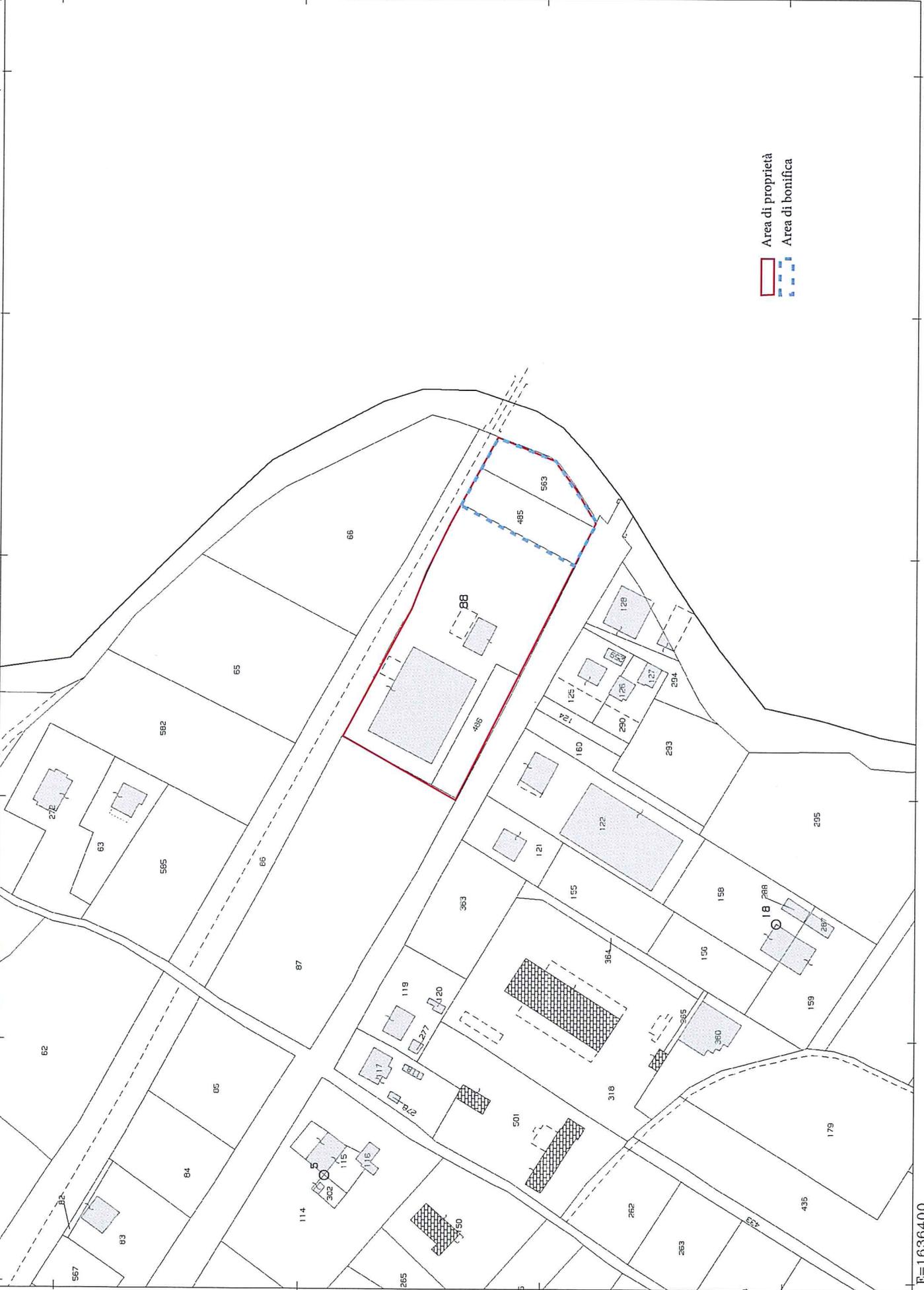
- Gli usi del suolo e condizioni del sito diventano vincoli che sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito, rispettivamente, della Pianificazione urbanistica e della Pianificazione territoriale.

- Qualunque variazione del "modello concettuale" comporterà la riapertura del presente procedimento, con la necessità di rielaborare l'analisi di rischio e, conseguentemente, eventuale rivalutazione del progetto di bonifica.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

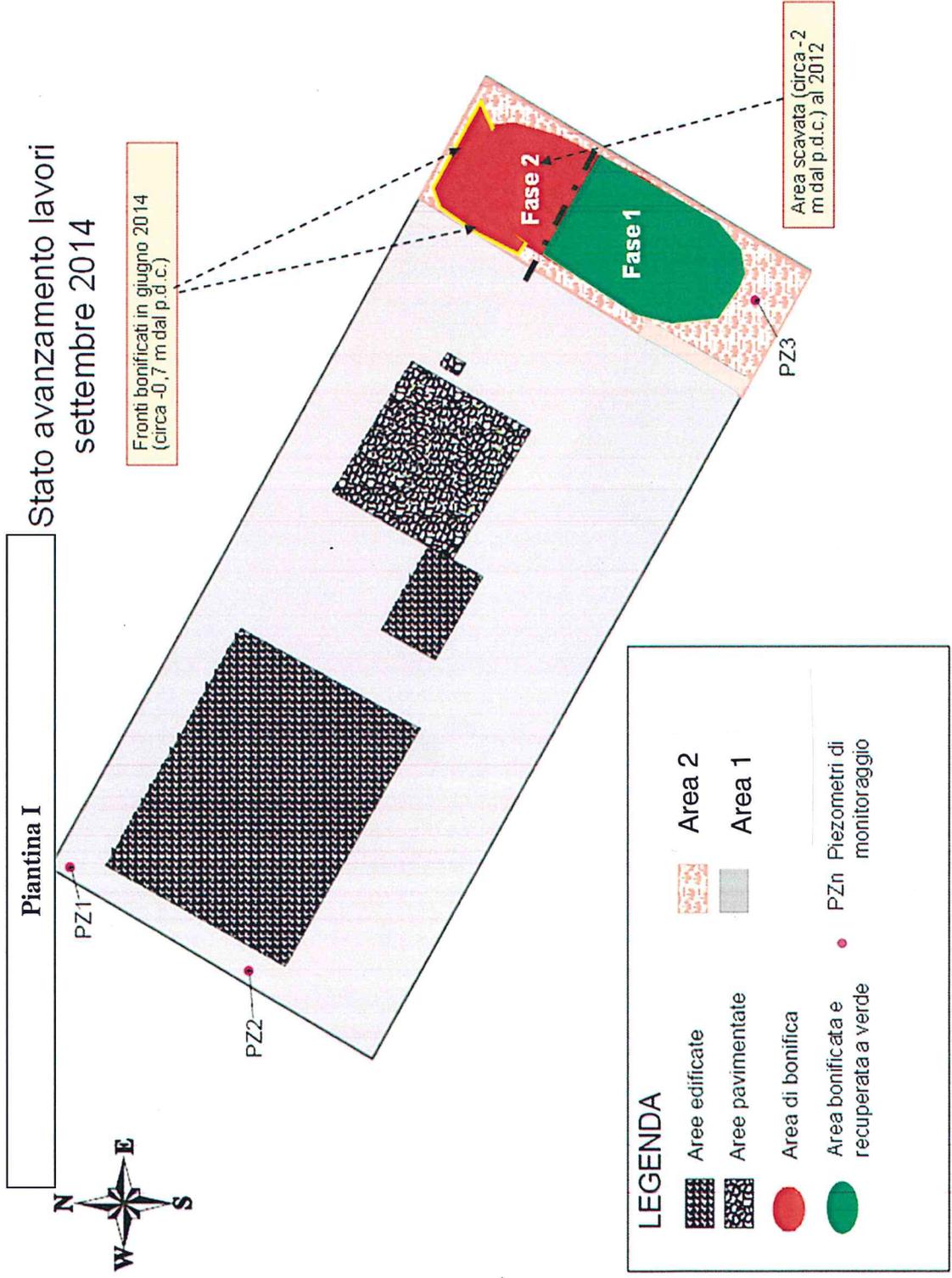
Reggio Emilia, 29/03/2018

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)



Area di proprietà
Area di bonifica

Richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/mossa in sicurezza.
(art. 248 c.2 del D. Lgs. 152/06)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.